

**A CAPODIMONTE** Musica alla Reggia si conclude con un omaggio alla canzone napoletana

## Tutti da Partenope, stasera: è in salotto

Questa sera c'è "Partenope in salotto". È l'ultimo appuntamento, alle 19, della rassegna Musica alla Reggia - Luglio musicale a Capodimonte.

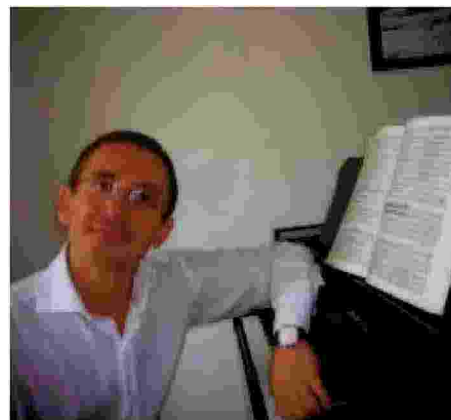
Ha avuto un grande seguito di pubblico la serie di concerti eseguiti dagli allievi e dai docenti del Conservatorio San Pietro a Majella nei prestigiosi ambienti del Museo e Bosco di Capodimonte, possibile grazie al sodalizio artistico tra Elsa Evangelista, direttore del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli e Sylvain Bellenger, direttore del Museo di Capodimonte, inaugurato in primavera con la rassegna di concerti in doppia esecuzione per l'anno paisielliano 2016. Il concerto conclusivo offrirà un incontro intorno al ruolo di Napoli nella storia della musica.

"Partenope in salotto: dalle arie da camera alla canzone napoletana," è un concerto concerto in cui il soprano Clarissa Costanzo e il basso Mariano Buccino, già applauditissimi nei precedenti appuntamenti, accompagnati

da Antonio Maione (nella foto) al pianoforte, offriranno un viaggio nel repertorio storico da quello riservato delle arie da camera a quello affascinante della canzone partenopea di autori tra cui Vincenzo Bellini, Francesco Paolo Tosti, Saverio Mercadante, Gaetano Donizetti, Giuseppe Cioffi, Guglielmo Cottreau e Luigi Denza.

Oggi come nel passato, a Napoli si può percepire la peculiarità di un soundscape unico al mondo.

La rassegna dei concerti a Capodimonte insiste sul ruolo di Napoli capitale come punto di riferimento nella cultura e nella musica europea, vista come la città ideale culla di una scuola musicale universalmente riconosciuta. Il rapporto tra il mondo intellettuale francese e il prodotto culturale che Napoli offriva era molto vivace nel pieno Settecento, quando attraverso il Grand Tour la città divenne mèta dei viaggiatori e dei musicisti che volevano toccare con mano la unicità e la bellezza della scuola musicale di Na-



poli.

Anche Mozart rimase affascinato da Napoli dal suo teatro musicale e tutti i compositori che saranno ascoltati nella programmazione di Capodimonte rivelano un forte legame, diretto o indiretto, con la città partenopea.

